Parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo
p.za don Paolo Cairoli, 2 - 21052 Busto Arsizio (VA)

tel. 0331.639515 - don Stefano: 333.8475944
asilo parrocchiale: 351.5654050 - centro arcobaleno: 328.5871961
www.santiapostolibusto.it - mail: santiapostolibusto@gmail.com

Il Signore ti dia Pace

*Il 10 gennaio, nella Basilica della Porziuncola, ha preso il via l'**VIII Centenario del Transito di San Francesco d'Assisi**. In occasione del Rito, **papa Leone** ha fatto pervenire un **Messaggio**, di cui pubblichiamo qui alcuni stralci, perché alla figura del "Poverello" saranno dedicati anche alcuni appuntamenti della prossima Quaresima…*

«Nostra sorella morte», esclamava San Francesco il 3 ottobre 1226 alla Porziuncola, mentre le andava incontro come un uomo finalmente pacificato. Sono trascorsi otto secoli dalla morte del Poverello d'Assisi che ha scritto a caratteri incisivi la parola di salvezza di Cristo nei cuori degli uomini del suo tempo. […]
All'inizio della sua vita evangelica, aveva ascoltato una chiamata: «Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: "Il Signore ti dia pace"». Con queste parole essenziali, consegna ai suoi Frati e a ogni credente lo stupore interiore che il Vangelo aveva portato nella sua esistenza: la pace è la somma di tutti i beni di Dio, un dono che scende dall'Alto. Che illusione sarebbe pensare di costruirla con le sole forze umane! E tuttavia è un dono attivo, da accogliere e vivere ogni giorno. […]

In quest'epoca, segnata da tante guerre che sembrano interminabili, da divisioni interiori e sociali che creano sfiducia e paura, egli continua a parlare. Non perché offra soluzioni tecniche, ma perché la sua vita indica la sorgente autentica della pace. La visione francescana della pace non si limita alle relazioni tra gli esseri umani, ma abbraccia l'intero creato. Francesco, che chiama il sole «fratello» e la luna «sorella», che riconosce in ogni creatura un riflesso della bellezza divina, ci ricorda che la pace deve estendersi a tutta la famiglia del Creato. Tale intuizione risuona con particolare urgenza nel nostro tempo, quando la casa comune è minacciata e geme sotto lo sfruttamento. La pace con Dio, la pace tra gli uomini e con il Creato sono dimensioni inseparabili di un'unica chiamata alla riconciliazione universale.

Cari fratelli, possa l'esempio e l'eredità spirituale di questo Santo, forte nella fede, fermo nella speranza e ardente nella carità operosa verso il prossimo, suscitare in tutti l'importanza di confidare nel Signore, di spendersi in una esistenza fedele al Vangelo, di accettare e illuminare con la fede e con la preghiera ogni circostanza e azione della vita.

Calendario Settimanale

DOMENICA 1 FEBBRAIO ***Giornata per la Vita*** Sir 43, 23-33a; Sal 135(136); Col 3,4-10; Mt 8, 23-27	
9:00 *Beltramolli Dario, Gianluigi e Irene* 11:00 **pro populo** 18:00 *Fazio Rocco e Infuso Jolanda*	
LUNEDÌ 2 FEBBRAIO - Presentazione del Signore (s) Ml 3,1-4a; Sal 23; Rm 15,8-12; Lc 2,22-40	
8:30 [in chiesa] *Renata, Dario e Marco*	ore 21 - Gruppo Giovani Rinnovam. nello Spirito
MARTEDÌ 3 FEBBRAIO Sir 36,1-19; Sal 32; Mc 6,1-6a	
8:30 [in chiesa]	ore 16.30 - Catechesi III anno
MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO Sir 40,1-8a; Sal 8; Mc 6,30-34	
8:30	ore 15 - Gruppo III età ore 21 - Gruppo Ado
GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2026 - s. Agata (m) Sir 26,1-16; Sal 127; Mc 6,33-44	
18:30 *Natalina Magni e Chiara Calderoni* *Luigi Ferrario*	ore 16.30 - Catechesi II e IV anno ore 17.45 - Esposizione eucaristica
VENERDÌ 6 FEBBRAIO - s. Paolo Miki e compagni (m) Sir 37,1-6; Sal 54; Mc 7,3 1-13	
8:30	ore 21 - Gruppo PreAdo
SABATO 7 FEBBRAIO - ss. Perpetua e Felicita (m) Es 25,1-9; Sal 96; Eb 7,28-8,2; Gv 14,6-14	
18:00 *fam. Salsa e Ruggieri*	ore 16-17.30 - Confessioni
DOMENICA 8 FEBBRAIO - penultima dopo l'Epifania Bar 1,15a; 2,9-15a; Sal 105; Rm 7,1-6a; Gv 8,1-11	
9:00 11:00 **pro populo** 18:00	Incontro G/F II anno ore 11 - Rito Consegna del Padre nostro

Le nostre Celebrazioni hanno bisogno anche di te!
I nostri Cori, il Gruppo Lettori, l'équipe che sistema e pulisce la chiesa, cercano nuove disponibilità, così che le nostre Liturgie siano sempre più capaci di introdurre alla bellezza dell'incontro con il Signore! Fatti avanti!

Giornata per la Vita

Si celebra in questa domenica la Giornata nazionale per la vita (siamo ormai alla 48ª edizione!). Come anticipato, il **CAV di Busto** sarà presente alle Messe con la **vendita di primule**, a sostegno delle sue attività di aiuto alle famiglie perché la vita possa essere accolta e custodita!

Consiglio Pastorale

Si incontra **martedì sera** il nostro Consiglio Pastorale, soprattutto per delineare il cammino della prossima Quaresima. Daremo comunicazione circa quanto discusso e deciso pubblicando un resoconto (o verbale) nella bacheca in fondo alla chiesa.

Consegna del Padre nostro

È il momento centrale del **II anno di catechismo**, per molta parte dedicato alla **iniziazione alla preghiera**: il rito (molto semplice, per la verità) della "Consegna del Padre nostro". I bambini lo vivranno **domenica prossima, 8 febbraio**, durante la **Messa delle 11**.
Per loro e per i loro genitori, l'appuntamento però sarà **già alle 9.45**, per condividere con le catechiste un momento insieme.

Catechesi Primo Anno

Iniziamo a ricordare alle famiglie dei bambini del **primo anno di catechismo** che nel mese di febbraio riprenderanno i nostri incontri settimanali, con la **seconda 'serie' di appuntamenti**. Si inizia **domenica 15**, al mattino, insieme ai genitori; e poi, per tutta la Quaresima, ci si vedrà ogni martedì (a partire dal 24). Inutile raccomandare impegno e fedeltà!

Domenica Comunitaria

A poco più di un mese dal nostro III incontro (ma prima di entrare in Quaresima, per evitare sovrapposizioni con altre iniziative) sta per tornare l'appuntamento con la Domenica Comunitaria che vorrebbe **raccogliere intorno alla Parola di Dio** (in particolare le pagine degli Atti degli Apostoli) tutti gli adulti della parrocchia, in particolare (anche se non solo!) quanti collaborano in diversi servizi alla sua vita e missione.
Questo quarto incontro (ci si vedrà poi dopo Pasqua!) si terrà **domenica 15**, come sempre alle ore 17. Ma ATTENZIONE: esso avrà una 'forma' un po' particolare, per cui il ritrovo sarà **presso il salone al I piano** dell'Oratorio. Il perché lo scoprirà chi ci sarà…

Gita sulla Neve

Approfittando dei giorni di vacanza scolastica in occasione del Carnevale, per **Venerdì 20 febbraio** l'Oratorio organizza una bellissima **Gita sulle nevi di Macugnaga** La partenza è fissata per le ore 7 da via Toce, il rientro è previsto per le ore 19 ca. Durante la giornata, visiteremo insieme la Miniera d'Oro della Guia; e poi tempo per slittare, bobbare, pattinare, fare battaglie a palle di neve… insomma, per divertirsi insieme agli amici!
Pranzo al Sacco. Quota di partecipazione (pullman e ingresso alla Miniera: sono escluse tutte le spese 'personali', come noleggi o impianti): € 30, da versare all'atto dell'iscrizione (presso il centro Arcobaleno).

Pellegrinaggio di Inizio Quaresima

Apriamo anche le iscrizioni per il Pellegrinaggio con il quale vorremmo comunitariamente entrare nel Tempo di Quaresima. Si terrà nel **pomeriggio di domenica 22 febbraio**, e avrà come meta il **Sacro Monte di Orta** (dedicato alla vita di s. Francesco) Prevediamo di salire insieme lungo il viale che - di cappella in cappella - ascende fino al Santuario, dove concluderemo il nostro Pellegrinaggio con la Celebrazione della S. Messa.
Quota (pullman + offerta al Santuario) € 22.

Incontri a Stoà

Oltre ai "percorsi" per 18enni e giovani, fatti di incontri mensili, Stoà propone anche altre iniziative interessanti. Ne diamo nuovamente notizia qui, invitando a valorizzare queste belle opportunità!
Mercoledì 4, partirà la serie di **incontri dedicati alla "politica"**, con un primo appuntamento dal titolo "i care", ispirato alla figura di don Lorenzo Milani.
E poi, il **17 febbraio** (anticipiamo già qui la data, perché a questo incontro è bene iscriversi, anche utilizzando il QRcode a fianco), la seconda tappa dell'itinerario "Essere genitori nel nostro tempo" (organizzato in collaborazione con il Consultorio di Busto). Il titolo di questo secondo incontro è: "Regole: educare con chiarezza e coerenza".

Scuola dell'Infanzia

Restano ancora aperte le **iscrizioni** per il **prossimo Anno Scolastico** presso la nostra Scuola dell'Infanzia parrocchiale. Ci sono una serie di ottimi motivi per scegliere la nostra Scuola: delle validissime insegnanti (peraltro due per ogni sezione, garanzia che i bimbi possono essere meglio accompagnati nel loro cammino), spazi adeguati, ma soprattutto la "ispirazione cristiana" della nostra proposta educativa, che è il vero 'valore aggiunto'! Ci auguriamo che le famiglie sappiano apprezzare…

Oratorio Santi Apostoli

Busto Arsizio

venerdì 20 febbraio 2026

GITA sulla NEVE

a Macugnaga (mt. 1350)

il Programma della Giornata :

ore 7.00 Partenza [via Toce]

Escursione alla Miniera d'oro della Guia

Passeggiata a Pecetto

Pranzo al Sacco

Tempo per slittare, bobbare, pattinare...

Rientro previsto ore 19 ca.

Iscrizioni al Centro Arcobaleno fino a esaurimento posti e comunque entro e non oltre domenica 15

(versando la **quota: pullman + biglietto miniera € 30**

Le altre spese - noleggi, piste ecc. - sono escluse)

domenica 22 febbraio

prima domenica di Quaresima

Pellegrinaggio parrocchiale al S. Monte di Orta

partenza ore 13.45 _ via Toce

ore 15 Salita al Santuario
[Cappelle sulla vita di s. Francesco]

ore 16.00 Celebrazione Eucaristica

Iscrizioni in Segreteria Parrocchiale
versando la quota di € 22
[pullman e offerta al Santuario]

quaresima 2026

Messaggio per la 48ª Giornata Nazionale per la Vita

Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli;
perché io vi dico che i loro angeli in cielo
vedono continuamente la faccia del Padre mio. (Mt 18,10)

L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini. Eppure, nella Scrittura il rapporto di Dio con il suo popolo è spesso paragonato a quello di una madre amorevole e di un padre premuroso verso i propri bimbi; il loro atteggiamento, infatti, "riflette il primato dell'amore di Dio, che prende sempre l'iniziativa, perché i figli sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarlo" (*AL* 166). Lasciarsi amare e servire con semplicità, riconoscersi dipendenti senza imbarazzo, attribuire primaria importanza alle leggi del cuore, desiderare il bene… sono alcune delle lezioni che i bambini danno agli adulti e che Gesù presenta come condizioni per accogliere la novità del Vangelo: "In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli" (*Mt* 18, 3). Essi, dunque, non vanno mai disprezzati, scartati, subordinati perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura.
A questa visione evangelica dell'infanzia, che ha condotto l'umanità intera a una considerazione progressivamente più rispettosa degli inizi della vita, si ispira anche la nostra migliore cultura giuridica, che evidenzia il "superiore interesse del minore": in qualsivoglia situazione, i bambini sono quelli che vanno prima di tutto accolti e protetti, insieme alla loro famiglia, in modo che possano crescere quanto più liberi e felici. Anche perché, non di rado, gli esiti di un'infanzia problematica sono alla radice di molti comportamenti negativi in età adulta.
Ciononostante, le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi.
Pensiamo ai tanti, troppi, bambini "vittime collaterali" delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati.
Pensiamo ai bambini-soldato, rapiti e utilizzati come "carne da cannone" nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli "a bassa intensità", di cui quasi nessuno parla.
Pensiamo ai bambini "fabbricati" in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo.
Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale.
Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull'ex-coniuge.

Pensiamo ai bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precocemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro.
Pensiamo ai bambini-lavoratori, privati dell'infanzia perché inquadrati come manodopera a basso costo dai "caporali" di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico.
Pensiamo ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica.
Pensiamo ai bambini coinvolti nelle violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente.
Pensiamo ai bambini che i trafficanti di vite strappano per vile interesse alle proprie famiglie, fino a espiantare i loro organi a vantaggio di chi può permettersi di pagarli.
Pensiamo ai bambini costretti – non di rado da soli – a migrazioni faticose e pericolose, con esiti a volte mortali, per sfuggire ai conflitti, agli impoverimenti e alle carestie spesso provocate dagli adulti.
Pensiamo ai bambini indottrinati da un'educazione ideologica, funzionale non alla loro crescita, ma alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere.
Pensiamo ai bambini maltrattati o abbandonati a loro stessi da genitori o educatori cui poco interessa il loro vero bene.
In questi e altri casi l'interesse che prevale è quello dell'adulto, cioè del più forte, del più ricco, del più istruito, che può decidere anche della vita altrui e che è anche capace di mascherare il proprio egoismo dietro parole "politicamente corrette" e falsamente altruiste.
A ben vedere, la pace, la libertà, la democrazia, la solidarietà non possono che iniziare dai più piccoli. Dove una società smarrisce il senso della generatività, servendosi dei figli invece di servirli e donare loro la vita, si imbarbariscono esponenzialmente anche le relazioni tra gli adulti – persone e comunità – dando spazio alla ricerca egoistica e violenta dei propri interessi. "Tanti bambini fin dall'inizio sono rifiutati, abbandonati, derubati della loro infanzia e del loro futuro. […] Che ne facciamo delle solenni dichiarazioni dei diritti dell'uomo e dei diritti del bambino, se poi puniamo i bambini per gli errori degli adulti?" (*AL* 166).
Avvertiamo la necessità di una maggiore attenzione ai piccoli anche nella nostra società italiana, in cui l'imperante cultura individualista si esprime, tra l'altro, con una crisi di generatività che non riguarda solamente la fertilità, ma pregiudica progressivamente la capacità degli adulti di mettersi a servizio dei piccoli. Può succedere che facciano rumore, chiedano incessanti attenzioni, condizionino la libertà dei grandi, ma l'accoglienza dei loro limiti è paradigma dell'accoglienza dell'altro *tout court*, mancando la quale svanisce ogni prospettiva di collettività solidale, per dare spazio a una conflittualità incessante e distruttiva. Quando i bambini non sono amati, con loro vengono scartati anche gli elementi più deboli della comunità, cioè potenzialmente tutti, nel momento in cui si manifestino anche nei soggetti "forti" fragilità o debolezze.

Anche le comunità cristiane devono crescere nella cura dei bambini, non solo proseguendo nell'impegno per estirpare e prevenire l'odiosa pratica degli abusi, ma divenendo "casa accogliente" per loro nelle celebrazioni liturgiche, nelle attenzioni alle varie povertà che li colpiscono, nell'adozione di modalità adeguate alla loro età per l'annuncio della fede e nelle occasioni di vita comunitaria. "L'educazione alla fede sa adattarsi a ciascun figlio, perché gli strumenti già imparati o le ricette a volte non funzionano. I bambini hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti. […] L'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà" (*AL* 288). Alle prime parole che un bambino si sente rivolgere dalla Chiesa nel giorno del Battesimo – "la nostra comunità ti accoglie" – deve seguire una reale dedizione di tempi, spazi, risorse alle esigenze dei piccoli e delle loro famiglie.
Ci sono tuttavia nella società e nella Chiesa moltissime persone e istituzioni che operano attivamente per custodire i bambini, attraverso azioni di tutela e accoglienza delle maternità difficili e di protezione nelle situazioni di violenza, nell'educazione, nella risposta ai tanti bisogni e povertà delle famiglie numerose e dei piccoli, nella prevenzione dello sfruttamento minorile nelle sue varie forme, nel sostegno alla genitorialità, nella sorveglianza degli ambiti che mettono a rischio l'integrità fisica, morale e spirituale in età sempre più precoce. A costoro devono andare la riconoscenza e il sostegno di tutti, perché il loro servizio – spesso gratuito – rende migliore il nostro mondo per tutti, non solo per i più piccoli. A loro dobbiamo continuamente ispirarci, per coltivare il senso di un autentico primato dei diritti dei bambini sugli interessi e le ideologie degli adulti.
Si tratta di attuare una vera "conversione", nel duplice senso di "ritorno" e di "cambiamento".
Ritorno a una cultura che riscopra il valore della generatività, del "desiderio di trasmettere la vita" (*SnC* 9) e di servirla con gioia. Ogni persona che mette al mondo dei bambini o si occupa dei piccoli – genitori, nonni, insegnanti, catechisti, persone consacrate, famiglie affidatarie – dovrebbe sentire la simpatia e la stima degli altri adulti, perché il servizio al sorgere della vita è garanzia di bene e di futuro per tutti.
Cambiamento come abbandono delle cattive inclinazioni di una società narcisista e indifferente, in cui gli adulti sono troppo occupati da loro stessi per fare davvero spazio ai bambini: ne nascono sempre di meno e sul loro futuro peseranno i debiti, il degrado ambientale, la solitudine e i conflitti che gli adulti producono, incuranti del domani del mondo.
La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano (dal nascere, al crescere, all'essere felici…) e sostenuto dalla voce sincera dei bambini, cui chiedere – una volta tanto – come vorrebbero che andassero le cose.

Il Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana

GIOVANI E FUTURO

ORE 21.00

Un ciclo di **incontri** che ripercorre la storia italiana, per crescere insieme nei **valori politici** e ritrovare un impegno attivo per la nostra società

MER 4-2

I CARE
Don Lorenzo Milani

CON DON MATTEO RESTEGHINI

MER 11-2

LA DEMOCRAZIA
Alcide De Gasperi

CON DON PAOLO BOLDRINI

MER 18-2

LA PARITÀ
Tina Anselmi

CON CHIARA TINTORI - POLITOLOGA E SAGGISTA

MER 25-2

L'IMPEGNO
Giorgio La Pira

CON ALBERTO MATTIOLI - GIORNALISTA

MER 4-3

PARTECIPAZIONE
David Sassoli

CON GIANNI BORSA - GIORNALISTA

VIA TETTAMANTI 4, BUSTO ARSIZIO
PASTORALE GIOVANILE DECANATO DI BUSTO ARSIZIO